



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

IN COMUNE CON UN CLICK 2024

N. VOLONTARI RICHIESTI: **4**

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio
- Altri soggetti in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Comune di Campo Calabro

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma HUB DIGITALE, che interviene nell'ambito di azione "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni", presentato da A.C.L.I. - ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIA in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si colloca all'interno del Comune di Campo Calabro, la cui amministrazione sta attuando una serie di modifiche per agevolare la fruizione telematica dei servizi, implementando degli aggiornamenti sia sul portale informatico che sui canali di comunicazione, con l'intento di essere più vicini alla cittadinanza. Il progetto si inserisce in una progressiva digitalizzazione delle pratiche e mira quindi a preparare i cittadini alla conversione informatica, soprattutto quelli appartenenti alla fascia più anziana che hanno bisogno di essere guidati e supportati nell'apprendimento delle principali competenze digitali e informatiche.

Il progetto persegue gli obiettivi 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" e 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni" dell'agenda 2030.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Favorire l'inclusione digitale di tutti i cittadini di Campo Calabro e in particolare dei 1500 cittadini che attualmente non hanno accesso ai servizi digitali o che non possiedono competenze digitali, sia

attraverso l'attivazione di un servizio di facilitazione digitale, sia attraverso percorsi di alfabetizzazione digitale rivolti a specifici target (anziani, genitori immigrati, bassa scolarizzazione, basso ISEE, ecc.)

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Gli operatori volontari avranno il ruolo di facilitatori digitali, affiancando gli operatori dell'ente nelle seguenti attività:

- offrire supporto individualizzato alle persone che accedono allo sportello, predisponendone il setting e curando i registri;
- collaborare nella gestione di un servizio di help desk;
- collaborare nella promozione degli incontri di alfabetizzazione e curare la logistica degli incontri,
- collaborare nella gestione dei canali social dell'ente.

Per approfondire le attività consultare il punto 5.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
178516	COMUNE DI CAMPO CALABRO	CALABRIA	Reggio Calabria	CAMPO CALABRO	PIAZZA MARTIRI DI NASSIRYA SNC	0	0	4*

* 1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a effettuare le ore di formazione generale e specifica anche al di fuori dell'orario di servizio, anche considerando la natura residenziale della formazione generale;
9. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;

10. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata entro il sesto mese di servizio. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 36 ore. La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 30 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2. "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
 - 2.2.1 Cittadinanza digitale
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza delle/dei operatrici/operatori volontarie/i nel servizio civile universale

3. La/il giovane operatrice/operatore volontaria/o nel sistema del servizio civile universale

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'integrazione del team
- 3.4 L'organizzazione del servizio civile universale e le sue figure
- 3.5 Disciplina dei rapporti tra enti e operatrici/operatori volontarie/i del servizio civile universale
- 3.6 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di

fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente erogherà la formazione specifica preferibilmente in presenza, valutando l'utilizzo della modalità on line senza superare il massimo delle ore consentite dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori" emanate con Decreto n. 88 del Capo Dipartimento il 31/01/2023.

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.

Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 2: Presentazione delle norme principali che regolano l'Ente locale Illustrazione del DL. 267/200 e dei principali articoli che regolano il funzionamento dell'Ente Locale.

Presentazione degli organi di governo di un Comune e dei compiti delle diverse aree in cui è suddiviso.

Modulo 3: La relazione e la comunicazione nell'attività di facilitazione

La comunicazione nella relazione con gli utenti dello sportello, con particolare attenzione alle persone fragili (anziani, stranieri, neet ecc.).

I diversi stili di comunicazione al fine di cogliere i bisogni dell'utente.

Tecniche di ascolto attivo e la comunicazione e la gestione dei conflitti nel gruppo di lavoro per favorire l'efficacia dell'intervento del progetto.

Modulo 4: Il processo di digitalizzazione del Comune per accorciare le distanze con i cittadini

Il PNRR e le risorse finalizzate alla digitalizzazione.

Presentazione del processo che ha portato l'amministrazione comunale a implementare i servizi online.

Le modalità di organizzazione del servizio e le attività di facilitazione.

Le caratteristiche della popolazione campese in relazione alle competenze digitali e all'utilizzo di internet.

Soggetti fragili e digital divide.

Modulo 5: Utilizzo degli strumenti di comunicazione

Presentazione linee guida della comunicazione del Comune in relazione alla gestione del sito e dei social.

Strumenti di comunicazione e buone pratiche.

Tecniche di base per la produzione di volantini e video.

Modulo 6: Il ruolo del facilitatore digitale

Il ruolo del facilitatore digitale e le competenze necessarie.

Il ruolo dell'operatore volontario nel progetto.

Gli strumenti a disposizione per la facilitazione.

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di difficoltà economiche non giustifica una differenziazione delle attività.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- N° 1 Postazione PC con stampante e scanner; qualora risultasse necessario si valuterà un contributo per l'abbonamento ai mezzi di trasporto in modo da poter raggiungere più facilmente la sede.
- La presenza della figura dell'OLP, soprattutto nella fase di inserimento sarà intensificata in modo da dedicare momenti individuali di accompagnamento. Se sarà necessario sarà inserita una ulteriore figura di sostegno sul territorio per momenti periodici di verifica del percorso e rilevazione dei bisogni formativi specifici per meglio orientare il giovane verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali e/o altre opportunità formative presenti sul territorio.